Anno XXXVI° Sabato 29 Novembre 1902 Conto corrente con la posta N. 285

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Camera dei deputati

Seduta del 28 Novembre

Pres. del Presidente *Bianchieri*

Comunicazioni

Presidente. Durante la sospensione della Camera essendo avvenuto il detestabile attentato a S. M. il Re del Belgio credette di rendersi interprete dei sentimenti della Camera, mandando a quella del Belgio l'espressione dei sentimenti della rappresentanza nazionale di esecrazione pel delitto, di felicitazione per esserne rimasto incolume il Sovrano del Belgio. (*Approvazioni*).

Ora il Ministro degli esteri ha ricevuto un telegramma di ringraziamento da parte della Camera del Belgio del quale dà lettura.

La commemorazione del senatore Pecile

Girardini. Con vivo rammarico annunzia la morte del senatore Pecile ieri commemorato nell'altro ramo del Parlamento. Ne ricorda la virtù civile, la bontà e il patriottismo e le benemerenze sue specialmente verso l'agricoltura e le classi agricole, e l'educazione della gioventù italiana. (*Approvazioni*).

Morpurgo si associa alle parole pronunziate dall'onor. Girardini e chiede che siano inviate le condoglianze della Camera alla famiglia dell'Estinto. (*Approvazioni*).

Presidente. Ha avuto in questo momento comunicazione della grave sventura che ha colpito il Senato e la famiglia Pecile, già membro della Camera. Si associa alle parole dei precedenti oratori ed alla proposta dell'on. Morpurgo. (*Approvazioni*).

Ronchetti, sottoseg. di Stato, a nome del Governo, si associa alla commemorazione fattasi del compianto senatore Pecile (*approvazioni*).

La municipalizzazione dei servizi pubblici

Seguito della discussione di legge sulla municipalizzazione dei pubblici servizi.

Borciani crede che la concordia delle parti politiche e delle scuole economiche sopra la proposta del governo sia soltanto apparente e nasconda i dissidii che sorgeranno nella discussione particolare. Da ciò la necessità per il gruppo socialista, in nome del quale egli parla, di chiarire i propri intendimenti. Dichiara che i socialisti ravvisano nella municipalizzazione dei servizi locali un primo passo verso la realizzazione dei loro ideali, ma essi non trovano idoneo un disegno di legge il quale, piuttosto che a render libere le energie comunali, sembra diretto a sistemare le finanze locali ed a sottrare lo stato ai suoi doveri verso i comuni.

Conclude dichiarando si riserva presentare emendamenti necessari a tradurre in formule legislative i concetti dimostrati. (*Approvazioni*).

Scalini rileva le difficoltà che avranno i comuni a migliorare i servizi municipalizzati, affermando che anche in Inghilterra dopo le esperienze dell'eccesso della municipalizzazione si comincia a invocare un provvedimento che valga a frenarlo.

Accenna ai pericoli d'indole amministrativa derivanti dalle attribuzioni agli enti locali, e crede perciò che per riflessioni economiche, politiche e sociali si dovrebbe preferire il sistema intermedio di dare ai comuni il profitto della cointeressenza sui profitti dei servizi pubblici (*Bene Bravo*).

Papadopoli spera che legge attuale giovi ad un onesta concorrenza delle iniziative private.

Frascara vorebbe si introducesse in questa legge il principio dell'arbitrato obbligatorio, salvo a disciplinarlo meglio nei particolari. Loda il Governo d'aver presentato un disegno di legge che segna un progresso nell'evoluzione sociale e darà il suo voto. (*Bene*).

Majorana rileva che gli oratori senza distinzione di parte, eccetto Scalini, sono favorevoli al concetto fondamentale della legge e si compiace di non aver qui trovato eco l'assurdo timore di chi vede in questa legge un primo passo verso un regime socialista.

Dato l'accordo in questo punto iniziale, diverse tendenze si manifestano circa l'estensione maggiore o minore da darsi alla riforma; ma fra le ragioni delle tendenze opposte ed eccessive il presente disegno di legge segna il giusto mezzo ed è questa la miglior dimostrazione della sua opportunità.

Per la gravità del problema è prudente non esorbitare dai precisi limiti di esso.

Conclude, raccomandando alla Camera l'approvazione di questo disegno di legge opportuno e prudente e che offre vantaggi e non pericoli e che risponde veramente alla coscienza dei tempi (*vive approvazioni, molti deputati si congratulano coll'oratore*).

La seduta termina alle 18.

Note alla seduta

Dopo la commemorazione del senatore Pecile, venne approvata la proposta del deputato Morpurgo d'inviare le condoglianze della Camera alla famiglia.

La discussione del progetto sulle municipalizzazioni ebbe oggi la sorpresa d'un attacco socialista, quello del Borciani; in compenso parlò molto bene in favore il Maiorana. Ma il progetto non arriverà in posto se non verrà molto emendato.

Domani parlerá Giolitti.

Senato del Regno

Seduta del 28 novembre

Presidenza del Pres. *Saracco*

Le strade ferrate complementari

Riprendesi la discussione del progetto di legge sulla concessione di strade ferrate complementari.

Lucchini Odoardo. Crede che il Senato approverà questo progetto di legge come adempimento di una promessa fatta al paese e si augura che si faccia almeno verso la fine quello che si sarebbe dovuto fare al principio.

L'oratore si augura che fra tre anni Zanardelli possa rappresentare l'inaugurazione della Cuneo-Nizza, riunendo ed affermando l'amicizia fra le due nazioni che a Magenta e a Solferino versarono il sangue insieme, dando prova di affetto e simpatia a quelle popolazioni che un doloroso distacco può far tacere, ma spegnere mai nel nostro cuore. Non può finir meglio che citando queste auree parole di Giuseppe Bianchieri (*Approvazioni*).

Pisa nota il dovere di provvedere al Mezzogiorno d'Italia, inteso profondamente dall'illustre presidente del Consiglio e dal ministro dei lavori pubblici e sente il dovere di richiamare l'attenzione del governo e del Senato per l'attuazione delle linee a vantaggio della Calabria e della Basilicata.

Circa le basi finanziarie del progetto, non è d'accordo col senatore Pelloux, ma ha piena fede nelle dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio alla Camera, cioè che non metterà in forse le sorti del bilancio.

Raccomanda al ministro dei lavori pubblici la costruzione delle ferrovie della Calabria e della Basilicata di cui il Governo a termini dell'art. 7 del progetto di legge deve assumere la costruzione (*approvazioni*).

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

LE CONGREGAZIONI IN FRANCIA

La *Stefani* ci comunica:

Parigi 28. — Il governo presenterà ai primi dell'entrante settimana i progetti relativi alle domande di autorizzazione delle congregazioni, alcuni al Senato ed altri alla Camera.

Il governo si dichiarò favorevole ad accogliere le domande dei frati degli Ospedali di San Giovanni, dei trappisti, dei padri bianchi d'Algeria, delle missioni africane. Dichiarasi contrario all'autorizzazione a tutte le congregazioni dedite all'insegnamento e alla predicazione dei Certosini e dei Salesiani.

Il concordato con la Spagna

Madrid 28. — L'ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede informò il Governo spagnuolo di trasmettere nella settimana prossima al Vaticano la risposta alla nota della Santa Sede relativa alla revisione del concordato.

DIMOSTRAZIONI STUDENTESCHE A BARCELLONA

Barcellona 28. — Gli studenti dell'Università fecero ieri dimostrazioni contro il decreto che proibisce l'uso della lingua catalana nell'insegnamento religioso.

La polizia e la guardia civile caricarono varie volte i dimostranti disperdendoli.

Per i trattati di commercio

Vienna 28. — L'associazione per la protezione degli interessi agricoli ha deciso di fare ogni sforzo affinchè i trattati di commercio coll'Italia e colla Serbia vengano denunciati pel 31 dicembre 1902 stante i favori che essi accordano al commercio di frontiera.

ALLA CAMERA FRANCESE

Il rapporto Voyron e la Commissione del bilancio

Parigi 28. — Malgrado il parere contrario del governo la commissione del bilancio della Camera prese cognizione del rapporto del generale Voyron sulla guerra in Cina.

Manterrà però il segreto sui punti interessanti

Parigi 28. — L'impressione unanime della Commissione pel bilancio è che il rapporto Voyron non contiene nulla di sensazionale. Il rapporto è tutto un elogio degli ufficiali dopo la spedizione in Cina. Quanto ai missionari i passi del rapporto sono noti.

Lo sciopero delle miniere

in Francia è terminato

Saint-Etienne 28. — Il lavoro fu ripreso nel bacino carbonifero della Loira, senza incidenti. Lo sciopero così è terminato.

Lord Kitchener nelle Indie

Bombay 28. — Lord Kitchener è giunto ed ha preso il comando in capo del esercito delle Indie.

Le brutte faccende del Manicomio di S. Servolo

Ci scrivono da Venezia, 28:

In seguito alla visita oggi fatta dal medico provinciale al manicomio di San Serviglio, il Prefetto esonerò dalla direzione del medesimo, il frate Minoretti, indicato a nuovo direttore il prof. Calbacchini.

Inoltre il prefetto decise che si studino i modi di far sfollare il manicomio dal numero esorbitante di maniaci che ora accoglie.

Pare se ne invieranno parecchi nel manicomio di San Giovanni in Persiceto.

Tripoli è un deserto di sabbia

Tunisi diventerà italiana?

Il corrispondente romano del *Berliner Tageblatt* ha avuto occasione di parlare col prof. Schweinfurt intorno alla politica coloniale dell'Italia. L'illustre esploratore vede assai favorevole la situazione nell'Eritrea e crede che gli Abissini, e specialmente Menelik, abbiano tutt'altra voglia che di far guerra a chichessia.

Quanto a Tripoli egli disse che è «un deserto di sabbia». Tutt'al più si potrebbe utilizzare la Cirenaica che, quanto a clima e vegetazione ricorda la Sicilia. L'emigrazione italiana troverà però sempre il suo Eldorado a Tunisi che, fra cento anni, avrà una popolazione di 5 milioni d'italiani e sarà allora effettivamente italiana. E' impossibile deviare quell'emigrazione nella Cirenaica.

Asterischi e Parentesi

— La benevolenza.

La benevolenza è un dono di natura, un gusto, un principio di educazione; rassomiglia alla distinzione ed alla affabilità e non è alla portata del primo venuto. E' qualche cosa di contrario della finzione e della sdolcinatura, che sono ugualmente detestabili mentre sono più facili e più in voga.

La benevolenza è una forma della bontà; non bisogna che sia insipidita e molle; si può essere di carattere duro ma perciò non pensare di fare del male ai propri simili.

La malevolenza non suppone spirito, anzi ne è lontana, non c'è bisogno di spirito per essere traditori: si è sempre sciocchi quando si dice male di altrui perchè mordendo gli altri si corre pericolo di essere alla propria volta morsi ed è assai più raro di riuscire volontariamente a dire una cattiveria che di evitare di fare una sciochezza. Diceva Pascal: «A misura che si fa più spirito si trova esservi maggiore numero di uomini originali». Si trova pure, almeno se non si è scontrosi, che maggiore è il numero degli accettabili.

* *

— Un originale contrabbando.

Un caso curioso è segnalato da Avesne. Una carrozza in forma di giardiniera, seguita da un lungo corteo di altre vetture, procedeva al trotto verso la frontiera francese. Era un corteo nuziale. I doganiari però vollero visitare le carrozze, dubitando di qualche contrabbando. Uno di essi infatti tolse il velo alla sposa e vide, con grande meraviglia, che la sposa era... un recipiente di latta che conteneva assai probabilmente dell'alcol. I doganieri tentarono fermare la vettura, ma il cocchiere sferzò bruscamente i cavalli, e il corteo partì a trotto disperato, scomparendo rapidamente nella polvere della strada.

* *

— I motteggi di Balzac.

Tutti ricordano il Balzac come moralista del romanzo e pochi invece come nel suo spirito fosse largo di motteggio. Ora mentre la statua di Falguière ne fissa pubblicamente le fattezze per la posterità ai *Champs Elysées*, si rispolverarono le sue parole più acute. — Sfogliando la *Caricature* si legge:

— Che cosa pensate di Alfredo de Musset?

E Balzac:

— Un giovane biondo che scolpisce degli avorii.

— Ecco un'ode di Victor Hugo: che cosa ne dite?

— Non bisogna essere ciechi per vedervi chiaro.

— Un'armonia di Lamartine?

— L'arte di piangere in bei versi. Sublime per il commercio dei fazzoletti da naso.

— La prosa di Chateaubriand?

— Grande e fredda come un cattedrale.

* *

La «Nuova Stampa libera» di Vienna parla della straordinaria influenza esercitata alla corte russa, da uno spiritista chiamato Philipp.

Essa dice che questo Philipp che fu presentato allo Czar in casa del granduca Nicola Nicolaievitch, occupa ora a Corte una posizione eccezionale come occultista magnetizzatore e ipnotizzatore.

Aggiunge inoltre che persone in intime relazioni con la Corte, affermano come l'imperatore non prenda alcuna decisione importante senza consultare il Philipp, che dà il suo avviso esso stesso allo Czar su questioni relative alla vita di famiglia dello Czar.

* *

— La ferrovia più vicina al Polo.

E' stata inaugurata la ferrovia più vicina al Polo Nord.

E' la linea da Nerwik a Celliwara, in Isvezia, situata al 69° grado di latitudine Nord.

La costruzione ha presentato molte difficoltà: si son dovuti forar venti tunnels.

D'ora innanzi non vi sarà più bisogno di fare una traversata in mare per vedere il sole a mezzanotte.

* *

— I nomi tragici.

Gli autori del furto a Tommaso Salvini sono stati scoperti: Egisto Farinelli, Ettore e Torquato Carastelli.

Strano! Se non avessero confessato, ci sarebbe da dubitare; almeno per gli ultimi due. Di *Egisto*, si capisce: sarà stata una vendetta: tante volte nella persona di Oreste, il gran tragico lo ha trucidato fra le quinte! Ma *Ettore*, come c'entra, che non è mai stato posto in scena e ucciso da lui? Peggio ancora *Torquato* che con una complicità di quella fatta si sarebbe macchiato della più nera ingratitudine.

A proposito di nomi tragici, ecco quattro battute di dialogo, sentite da un viaggiatore, nel buio della notte, alla stazione di Colle Salvetti:

— Oh, Egisto! Egisto!...

— Icche vuoi, Pilade?

— In dove gli è andato Agamennone?

— In lampisteria!

* *

— Per finire.

La signora X, prende una cameriera al suo servizio.

— Sono contenta di aver trovato una ragazza come voi.

— Ed io, signora, sono contentissima di servire una padrona come lei. Nell'altra casa dove ero al servizio non ci potevo più stare; ero gelosissima del mio innamorato, che mi diceva sempre: «Come è simpatica la tua padrona!» Adesso la cosa è diversa.

IL MINISTRO CINESE A ROMA

La *Stefani* ci comunica:

Napoli 28. — A bordo dell'*Hamburg* proveniente dalla Cina è giunto il ministro cinese presso il Re d'Italia. Fu salutato dal rappresentante della Cina e dal prefetto. Nel pomeriggio il ministro ha proseguito per Roma.

PERDUTO L'ULTIMO FILO

Parigi, 28. — La polizia che faceva regolarmente sorvegliare la Dalaza, amante del Daurignac, ha avuto la sorpresa di veder scomparire da Parigi anche costei. Così si perde un nuovo filo che poteva condurre sulle traccie degli Humbert.

IL PROBLEMA NERO

Il problema, di cui nessuno vorrà disconoscere l'importanza, può compendiarsi tutto in una domanda: Quale provvista di carbone da bruciare racchiude ancora la terra nelle sue viscere?

E il problema indubbiamente implica l'esistenza stessa della civiltà.

Infatti senza carbone non potrebbero sussistere tutte le industrie fondate sulla forza a vapore e in gran parte quelle derivanti dall'elettricità, perchè, nove volte su dieci, occorrono delle macchine a vapore per far girare le dinamo.

Venendo a mancare il carbone come potrebbero ancora esistere la metallurgia, le ferrovie, la navigazione rapida di lungo corso, tutti progressi meccanici e chimici di cui va superba l'età nostra?

La provvista di carbone di cui attingiamo da secoli non è illimitata. E si giungerà necesseriamente, un po' più presto o un po' più tardi, a vederne la fine, sopratutto se la consumazione continua ad aumentare, come non cessa di fare, con rapidità accelerata.

La profezia nera e le previsioni rosee

Se si deve credere ai pessimisti, nel ventre della terra rimarrebbe appena tanto carbone quanto potrà occorrere a questa povera umanità affacendata per un paio di secoli al più.

Altri, che sembrano meglio fondati in materia, sostengono che si è ben lontani ancora non solo dall'aver esauriti, ma anche dal conoscere tutti i giacimenti carboniferi. Da poco tempo si conoscono quelli dell'Indochina. Altri ve ne sarebbero, e ricchissimi, in Algeria, in Tunisia, alla Nuova Caledonia, al Madagascar, al Giappone, in Siberia. Nè l'Africa centrale, nè l'Abissinia, nè il Marocco, nè il Continente australiano, nè le regioni polari, nè le immense terre dell'America del Sud. di Borgeo, della Nuova Guinea mai sono state esplorate per lo scopo di cui si discorre.

Ai nostri lontani pronipotini non doverbbe dunque mancare il pane... nero nella madia!

Il pericolo dei trustes e il danno degli scioperi

Eliminato il pericolo della mancanza naturale del carbone, sorge più immediata ed evidente un'altra difficile questione.

Che giova all'industria l'abbondanza del carbone, se, per le condizioni economiche, questo carbone raggiunge dei prezzi esorbitanti e ruinosi?

Per ripercussioni si riprodurebbe un tal rincaro di tutti i prodotti, di cui la fabbricazione, la conservazione, il trasporto e l'utilizzazione implicano, in un modo o nell'altro, l'uso del carbone, che la vita diventerebbe impossibile.

Ora appunto sembra che si cammini a grandi passi verso una catastrofe di questo genere. Con la mania dei *trustes* da una parte, e la mania degli scioperi generali dall'altra, dove si andrà a finire?

Il carbone diverrà un oggetto di lusso e l'industria sarà ridotta al lumicino.

Anche assumendo una veste puramente e semplicemente economica il problema non perde nulla della sua gravità.

C'è però nel mondo, al Capo di Buona Speranza, un egregio africander, il quale risponde al nome *sternutatorio* di Huctin, che non s'inquieta affatto a questo riguardo.

Secondo il signor Huctin quando non ci sarà più del carbone si brucerà del legno d'*eucalypus!*

Stando ai calcoli dell'Huctin costerebbe meno, specialmente nell'Africa australe e probabilmente anche in Australia, piantare ed utilizzare una foresta di «eucalyptus» che importare del carbone sia per terra che per mare.

Sembra che un migliore e più sicuro vantaggio si possa ricavare dal petrolio, che, come sorgente di forza motrice, vale il carbone.

Il carbone bianco

C'è la torba, che in Svezia si è cominciato a trasformare in combustile industriale col mezzo della forza idraulica e dell'elettricità, ci sono i gas liquidi e c'è il carbone... bianco, cioè

l'enorme forza immagazzinata in forma di cadute d'acqua sull'alto o lungo i fianchi delle montagne.

L'utilizzazione dell'energia idraulica, come metodo pratico, è ancora allo stato d'infanzia.

Per poco ch'essa si sviluppi, sotto l'impulso del bisogno, com'è probabile, otterremo dei risultati straordinari. A questo fine la natura ci soccorre spontaneamente. Con le sue scroscianti cascate, coi suoi impetuosi torrenti, essa ci tien pronti degli interi squadroni di cavalli-vapore.

E poi, dove esiste un corso d'acqua sufficiente, si possono creare, col mezzo di dighe e con altri lavori, i dislivelli artificiali, con cui si ottiene lo stesso effetto.

Vi sono inoltre altre forze da cui non si è ricavato finora che un minimo vantaggio, come ad esempio il calore solare, che incomincia ad essere utilizzato in California.

Supponiamo che qualcuno trovi il mezzo di trasformare direttamente il calore in elettricità, di guisa che le calorie del carbone, di cui 10 su 100 appena con i procedimenti attuali si trasformano in lavoro utile, possano essere quasi totalmente utilizzate. Controvertendo le proporzioni avremo la possibilità di una economia dell' 80 o 90 per cento sul carbone consumato.

In qualsivoglia modo si troverà qualche cosa per supplire all' insufficienza del carbone troppo scarso o troppo costoso.

Il bisogno crea l'organo, e il progresso in marcia non può nè arrestarsi nè indietreggiare.

Da sartina a milionaria

Non è dato a tutte le brave ragazze di passare dallo stato di sartina a quello di milionaria, come è successo alla signorina Lucia Boyce, di Parigi.

Or sono alcuni anni essa era apprendista sarta in una delle grandi case della rue de la Paix. Sbucava ogni mattina dal quartiere di Montmartre e vi risaliva ogni sera per ritornare a casa dei suoi genitori. Un giorno una cliente della casa, una ricca americana, volendo portare seco e subito l'abito che aveva comperato, pregò la prima commessa di farla accompagnare all'albergo da una ragazza. Lucia Boyce fu scelta per caso per tale incombenza. La signora e la sartina, arrivarono all'albergo, trovarono il marito e tre figlie della cliente. La sartina graziosa, sorridente e di modi corretti, quasi distinti, piacque assai alla famiglia, massime alle signorine che non potevano staccarsi da lei. La famiglia americana doveva ripartire all'indomani per gli Stati Uniti.

Così a bruciapelo proposero a Lucia di condurla con loro e la giovane operaia sbalordita dall'inattesa proposta, accettò col consenso dei genitori. Arrivati a Kansas City cominciarono a darle uno stipendio come governante, ma poi non la pagarono più, perchè era diventata una sorella per le signorine e una figlia per i genitori che l'amavano assai.

Sopraggiunse un periodo di grande tristezza: l'una dopo l'altra le tre signorine morirono, malgrado le cure della piccola parigina, infermiera intelligente e devota. La madre morì anch'essa dopo poco tempo e il padre, in previsione della propria dipartita e per non lasciarla nell'imbarazzo, trasferì alla signorina Lucia Boyce il legittimo possesso di tutte le sue ricchezze, una bagatella di 27.000.000 di franchi.

Tutte le sartine di Parigi sognano una sorte simile.

Come sarà l'inverno 1902-903?

Nella *St-James's Gazette* vi è un curioso articolo intorno all'inverno pur ora incominciato. L'autore di questo articolo fonda il suo argomento sopra un'affermazione fatta dal Bacone trecento anni or sono: « Un'estate umida e fredda annunzia un inverno rigoroso», e sul fatto che talora estati piovose e fredde furono seguite da inverni rigidi. L'ultimo inverno rigido fu quello del 1894-95, che tenne dietro ad un'estate piuttosto cattiva. Ora dice il sig. C. S., cioè si afferma l'autore dello scritto della *St James's Gazette*, l'estate scorsa rassomigliò molto a quella del 1879, dunque anche l'inverno che stiamo percorrendo sarà rigido e lungo come quello del 1879-80, che fu fra i più famosi del secolo scorso.

Nel giornale di tanta autorità, *Natura*, che si stampa a Londra, si discorre delle predizioni del signor C. S. e vi si fa menzione delle ricerche del metereologo tedesco Hellmann, che discusse e studiò una lunga serie di osservazioni istituite a Berlino. I risultati ottenuti da Hellmann ed esposti in una Memoria presentata all'Accademia di Berlino nel 1885, non danno troppo valido appoggio alla predizione del signor C. S. almeno per quanto riguarda Berlino. Il dottor Hellmann trovò che dopo un'estate di mediocre caldo, era probabile un inverno mite, e che per contro ad un'estate molto calda tien dietro un inverno freddo.

Fu detto che un profeta del tempo, il signor Falb di Vienna aveva predetto abbondantissime nevicate e freddo intenso. Auguriamoci che quest'astrologo di mal augurio la sbagli, come la sbagliò predicendo per il 1899 splendide pioggie di stelle cadenti ed incontri con una cometa.

Cronaca Provinciale

Il bozzetto d'un deputato friulano

Togliamo dal *Travaso*:

Subito, al primo giorno di ripresa parlamentare l'on. Riccardo Luzzatto è intervenuto nella battaglia o meglio, finora nell'accademia oratoria, che dovrebbe condurre in porto la legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici.

Il che non vuol dire tuttavia ch'egli sia un parlatore molto frequente a Montecitorio, perchè anzi, le cure della professione d'avvocato civilista in cui ha raggiunto altissima considerazione lo sottragono alquanto ai lavori parlamentari, cui porta solo ad intervalli il contributo della sua parola incisiva e robusta.

Al vederlo ancor giovane e svelto, non si direbbe ch'egli è stato dei Mille; eppure era studente a Pavia nel 1860 quando abbandonò l'Ateneo per seguire Garibaldi a Marsala, guidato fino all'imbarco di Quarto dalla mano amorosa e dall'animo fiero di sua madre che lo accompagnava coi voti più ardenti.

Tornato ufficiale fu ancora con Garibaldi ad Aspromonte e a Bezzecca, sempre conservando l'ideale di una repubblica italiana che ancora oggi forma il cemento del gruppo parlamentare di cui egli appartiene.

E' alla Camera dal 1892 pel collegio di S. Daniele del Friuli, che gli è meritamente fedelissimo.

Segni particolari: una capigliatura a spazzola più bianca che grigia; una barbetta a punta da moschettiere; due occhietti mobilissimi e una pipa che tira in permanenza come il *virginia* dell'onorevole Biancheri.

I VECCHI METODI DELLA POLIZIA AUSTRIACA
Come vengono rimandati i braccianti friulani

Scrivono da Trieste all'*Adriatico*:

Da qualche tempo la polizia manda i suoi commissari e le sue guardie nelle piazze per arrestare tutti quei braccianti o facchini avventizi, che per la maggior parte sono friulani, e con lo specioso pretesto che non hanno mezzi di sussistenza li manda al confine.

La stampa biasima questa razzia, osservando giustamente che il mestiere del bracciante è appunto quello di aspettare in piazza gli assuntori di lavoro. Arrestarli di buon mattino, trattenerli in carcere perchè non hanno denaro in saccoccia, impedir loro di trovar quel lavoro che cercano è una solenne ingiustizia. Molti di questi braccianti non hanno è vero il loro passaporto, ma per favorire la loro identificazione si presta sempre il regio consolato, che la polizia neppure informa delle misure che prende.

Vi è però un retroscena. Molti di questi braccianti sono accusati di far concorrenza agli altri facchini e di accettare mercedi inferiori a quelle stabilite, perciò la polizia li allontanerebbe per misure di previdenza.

DA CIVIDALE
Consiglio comunale
Il Missigoi condannato — Patronato scolastico

Ci scrivono in data 28:

Il Consiglio comunale, nella seduta odierna, ha preso le seguenti deliberazioni:

Ratificò la deliberazione 1 luglio 1901 relativa all'acquisto del fondo occupato col cimitero di S. Guarzo.

Approvò, senza discussione ed all'unanimità, un sussidio di 100 lire pei danneggiati di Sicilia.

Accolse la domanda dei frazionisti di Spessa per l'attivazione d'un cimitero.

Accolse la domanda dei frazionisti di Gagliano per la collocazione di alcuni fanali lungo il paese.

Deliberò l'anticipata estinzione di un mutuo passivo colla Cassa di Risparmio di Udine ed il pagamento del debito con Carbonaro.

All'oggetto: *Domanda degl'insegnanti elementari per l'esonero della tassa di ricchezza mobile*, il Consiglio si mostrò favorevole per provvedere a ciò ma l'assessore Leicht, avendo osservato che la domanda sebben equa era giunta al Municipio un po' tardi, si impegnò una discussione fra la Giunta ed i consiglieri Brosadola e Coceani, che volevano si provvedesse col fondo di riserva, facendo presenti le condizioni penose in cui si trovano i maestri elementari in Italia e la alta considerazione in cui sono tenuti altrove, come, ad esempio, in America. E subito vennero presentati due ordini del giorno: uno della Giunta, con cui ella si impegnava di riportare la questione in Consiglio quanto prima, approvato con voti 13 contro 4, e possia quello dei consiglieri *Coceani* e *Brosadola* che ebbe 5 voti favorevoli e 12 contrari.

Si deliberarono in II lettura, le spese facoltative per l'esercizio 1903 e il sussidio di lire 500 al Patronato Scolastico per le refezione agli alunni.

Vennero approvati il Consuntivo 1902 della Congregazione di Carità, ed il preventivo 1903 negli estremi di lire 11997.33.

Su proposta dell'assessore Moro, si diede un voto di plauso all'Amministrazione della Congregazione di Carità.

Poscia si passò alla nomina delle cariche:

Vennero nominati: a Presidente della Congregazione di Carità: D'Orlando Lorenzo.

A membri del Consiglio della Congregazione stessa: Gabrini Domenico, Pasini Carlo, Gottordi Robustino.

Deputazione di vigilanza alle Scuole: Baiseri cav. Gio. Batta, Dondo dott. Luigi, Fattori prof. Luigi, Piccoli Franco, Brusini Teresita, Mulloni Gio. Batta, Rubini dott. Domenico, Coceani cav. Luigi, Albini nob. Lorenzo, Paciani nob. Giuseppe.

Ispettrici per lavori femminili: Del Torre nob. Olga, Albini Tullio, Carli contessa Agricola, D'Orlandi Anna, De Rubeis, Leicht Amelia, Dressigh Anna, Piccoli Maria, Brusini Teresita.

A questo punto l'assessore Pollis si assenta.

Si procede alla nomina del rappresentante del Comune nel Consiglio del Collegio Nazionale e viene nominato l'avv. Vittorio Nussi.

Si passa alla seduta privata per nominare l'applicato all'Ufficio dello Stato Civile e dell'anagrafe, pel quale posto v'erano ben 15 concorrenti.

Viene eletto il sig. Tomadini Tiziano, con voti 10 contro 6.

Poscia si delibera di aumentare lo stipendio al maestro della Banda.

Ed alle ore 7 1/2 vien tolta la seduta.

* *

Quel tal Missigoi Giuseppe di Craoretto (Prepotto) che, nell'agosto scorso, minacciò di morte il proprio padre e poscia con un piccone ruppe i mobili della casa e sfondò l'uscio della stalla, per uccidere gli animali, è stato, oggi, con sentenza del nostro Pretore, condannato, in contumacia, a 45 giorni di reclusione a L. 45 di multa e al pagamento delle spese processuali.

* *

Ieri si adunò il Consiglio di Presidenza del Patronato Scol. nelle persone dei sigg. Leicht dott. Pier Sylverio, Presidente, dott. L. Dondo vice-presidente, Miani Giuseppe, direttore didattico, e prof. Rigotti, r. Ispettore scol. assistiti dalla segretaria sig.na Antonietta Mesaglio.

Fra le deliberazioni prese dal benemerito Consesso, notiamo l'inaugurazione della refezione scol. pel 14 del mese venturo, primo giorno di riapertura dell'Educatorio; la continuazione dell'insegnamento del lavoro coi vimini, a proposito di che la segretaria sig.na Mesaglio segnalò le innumerevoli gentilezze avute dalla *Società dei Vimini* di Udine per quanto riguarda la cessione dei vimini, l'istruzione del nostro incaricato l'insegnamento del lavoro manuale ecc.

Quanto alla nomina degl' insegnanti venne confermata la signora Mesaglio per i maschi e per le femmine si è riservato di farne la scelta fra le maestre che ne faranno domanda.

Noi non possiamo aggiungere che una sincera parola di lode per l'attività con cui si lavora in seno a questa benemerita istituzione, che tanti vantaggi materiali e morali ha ormai recato ai figli del nostro popolo.

A Cividale il nostro giornale si vende presso il signor Vincenzo Peris tabaccaio.

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale

Ieri la Giunta comunale ha fissato la data per la seduta straordinaria del Consiglio Comunale.

Questo si riunirà sabato 6 dicembre alle ore 20.30 per l'esaurimento dell'ordine del giorno della seduta scorsa con qualche aggiunta e per la commemorazione del defunto consigliere comunale senatore Pecile.

In seduta privata si nomineranno i maestri di ginnastica e di canto per le scuole comunali.

Le due prime Mafalde Udinesi

Ieri all'ufficio dello Stato Civile di Udine furono denunciate le due prime Mafalde, ed è strano che mentre nei primi dieci giorni nessuna denuncia di tal genere era stata fatta, ieri se ne ebbero due consecutive.

Le onoranze al sen. Pecile
I funerali

Oggi a Fagagna avranno luogo i funerali del senatore comm. G. L. Pecile.

L'attestazione solenne cui la cittadinanza udinese e l'intera popolazione di Fagagna si preparano, sono la prova solenne del largo rimpianto che lascia colla sua scomparsa il benemerito cittadino.

L' Istituto Filodrammatico

sarà rappresentato ai funerali dal suo presidente e da una rappresentanza sociale con labaro.

I vigili ed i pompieri

che presteranno il servizio d'onore ai funerali sono partiti questa mattina col tram delle otto.

Le guardie daziarie sono partite col treno delle 11.40.

Un numero straordinario

di corone sono spedite e continuano ad esser mandate a Fagagna dai vari stabilimenti di floricoltura della città.

I discorsi funebri

A quanto si prevede saranno moltissimi poichè tutti i rappresentanti di sodalizi, società, corpi morali ecc. vogliono porgere l'estremo, reverente saluto all' illustre Estinto.

Un treno speciale anche pel ritorno

La Direzione del tramvia a vapore Udine-S. Daniele, in previsione della grande quantità di pubblico che si riunirà oggi a Fagagna per i funerali del senatore Pecile, ha provvisto per l'attivazione d'un treno speciale anche pel ritorno, in partenza da Fagagna alle 19.45 e in arrivo a Udine alle 20.35.

Beneficenza in morte del sen. Pecile

Offerte fatte dalla Famiglia per onorare la memoria del senatore Pecile:

Giardini d' Infanzia	L. 500
Scuola e Famiglia	» 500
Casa di Ricovero	» 300
Società Infanzia	» 300
Congregazione di carita di Fagagna	» 300
Casa di Ricovero di S. Giorgio della Richinvelda	» 500

* *

Il Patronato « Scuola e famiglia » ci comunica:

In morte del senatore G. L. Pecile pervennero al Patronato « Scuola e Famiglia » le seguenti offerte: Comm. Elio Morpurgo L. 20, dott. cav. Domenico Rubini e Consorte l. 25, co. Daniele Asquini e famiglia l. 25, ing. Marcotti e famiglia l. 30, Consorzio Tramvia Udine-S. Daniele l. 25, Associazione Agraria Friulana l. 50.

Il Consiglio direttivo porge sentiti ringraziamenti alla spettabile Famiglia Pecile la quale per onorare la memoria dell'amato Suo Capo offrì lire 500 alla « Scuola e famiglia ».

Alla Casa di Ricovero

Ad onorare la memoria del suo adorato Capo la spettabile famiglia Pecile elargì a questa Pia Casa di Ricovero lire trecento.

La Presidenza del Pio Istituto riconoscente ringrazia.

Ai Giardini d'infanzia

La famiglia del defunto Senatore G. L. Pecile elargì ai Giardini d' Infanzia la somma di L. 500.

Il Consiglio direttivo a nome della Società pei Giardini porge all'Onorevole Famiglia i più vivi ringraziamenti per la generosa offerta fatta alla istituzione tanto prediletta dal compianto Senatore.

—

Il Consiglio Direttivo della Società pei Giardini d'Infanzia composto dai signori: Contessa di Trento, signora Morpurgo, avv. Antonini, avv. Capsoni, on. avv. Caratti e prof. Nallino per onorare la memoria del Senatore G. L. Pecile offre ai Giardini d' Infanzia la somma di L. 120.

La stessa istituzione ha ricevuto per il medesimo scopo le seguenti offerte; Professori del R. I. Tecnico L. 50; famiglia prof. Misani in sostituzione di corona L. 25; signorina Ada De Checo L. 10; signora Giuseppina Battagini L. 10; cav. avv. Pietro Cappellani L. 10; dott. Gio. Batta Pitotti L. 10; Addetti all'Associazione Agraria Friulana L. 30.

—

Il Consiglio Direttivo della Società pei Giardini d'Infanzia riunitosi ieri nel pomeriggio, per onorare la memoria del defunto Presidente Senatore G. L. Pecile prese le seguenti deliberazioni:

1. Intitolare al nome di G. L. Pecile il Giardino d'Infanzia di via Tomadini.

2. Fare intervenire ai funerali una numerosa rappresentanza di bambini con corona. Tener chiuso l'Istituto fino a lunedì.

Per l'esposizione del 1903

Il Consiglio d'Amministrazione della spettabile Banca Pop. Friulana ha deliberato nella sua seduta di ieri, la somma di *L. 1000* per l'Esposizione regionale 1903.

Tale generosa elargizione conferma i sentimenti di cui fu sempre ispirato il consiglio e noi ce ne congratuliamo vivamente.

Sempre più furbo!

Il *Friuli*, per mostrare che anche il *Giornale d' Udine* ingiuria gli avversari, in una risposta fatta ieri al nostro articoletto: *Ma si chè c'era!*, pubblica una piccola serie di frasi un po' feroci comparse *due anni e mezzo* or sono in un giornale settimanale, la *Piccola Patria* e che erano dirette ai sovversivi che, a quel tempo, in nome della libertà, giravano per le vie della città d' Italia, urlando e insultando. Ora perchè mai il *Friuli*, giornale fedele agli istituti, vuol pigliare per sè quelle cose, stampate nel giornaletto settimanale due anni e mezzo or' sono?

Banda del 79° reggimento fanteria. Programma musicale da eseguirsi domani 30 novembre dalle ore 12.30 alle 14 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. ZAVERTAL: Marcia *La Cordiale*
2. ADAM: Sinfonia *Si j'etais Roi*
3. WALDTEUFEL: Valzer *Naples*
4. DONIZZETTI: Atto 4° *La Favorita*
5. ASCOLESE: Mazurka *L'Unione Sarda*
6. PONCHIELLI: Fantasia *Le due Gemelle*

Trattenimento di varietà al « Circolo Verdi ». Il Consiglio direttivo nella certezza di fare cosa grata ai Signori Soci ha disposto di dare domenica 30 corrente mese un trattenimento famigliare sostenuto interamente da una Compagnia di Varietà, qui di passaggio, reduce da Gorizia ove ottenne grande successo.

La detta Compagnia si produrrà al nostro Circolo con scelto repertorio di canzoni, duetti e terzetti comici del tutto nuovi, con accompagnamento di orchestra composta da un gruppo di filarmonici.

Smarrimento. Fu smarrito una borsetta da signora di raso nero ricamata in acciaio con entro un fazzoletto coll'iniziale P. Mancia competente a chi lo porterà all'Amministrazione del nostro giornale.

A domicilio coatto. Ieri fu arrestato il noto pregiudicato Umberto Masutti che fu recentemente assegnato al domicilio coatto.

Onoranze funebri

Al Comitato Protettore dell' Infanzia in morte di:

Cav. uff Graziadio Luzzatto: Famiglia dott. Murero L. 2, Famiglia Morelli De Rossi 4, Famiglia Renier 4, Famiglia Sabbadini 5, Rubini cav. dott. Domenico 2, Teresa Rubini Billia 5, Famiglia marc. Corrado de Concina 10.

Sen G. L. Pecile: Cav. dott. Domenico Rubini e consorte L. 25.

Giovanna Vuga ved. Bearzi: Giovanni Contarini L. 5.

Castellani Maria: Dott. Zanuttini di Tricesimo L. 2.

Marcovich cav. Giovanni: Elena e Lisetta L. 5, Anna Bulfoni 5.

Giulia Bassi: Nigris e nipoti cent. 50.

Alla « Colonia Alpina » in morte di:

Cav. Giovanni Marcovich: Nicolina Farra Fattori L. 1.

Cav. uff. Graziadio Luzzatto: Arturo Ferrucci L. 1.

All' « Erigendo Ospizio Cronici » in morte di:

Dott Leoncini di Osoppo: Francesco Dornisch L. 2.

Cav. uff. Graziadio Luzzatto: Maraini cav. Grato L. 10.

Sen. Gabriele Luigi Pecile: Dott. G. Dabalà L. 1.

Alla « Casa di Ricovero » di Udine in morte di:

Tranquilla Mesaglio Freschi: Famiglia Zoja L. 5, Vendramini Raimondo 2, Valentino Merlino 1.

Cesare Milani: Famiglia Tosolini L. 1.

Calderara Fiochi: Pietro Tosolini L. 1.

Cav. Giovanni Marcovich: Ing. Lorenzo De Toni L. 1, Plinio Zuliani e famiglia 1.

Cav. uff. Graziadio Luzzatto: Ing. De Toni 1.

Sbuelz Tomaso: Sebastiano Montegnacco 1.

Dott. Seitz di Gorizia: Sebastiano Montegnacco L. 1

Alla « Scuola e Famiglia » in morte di:

Roussel Giuseppe: Galanda Emilio L. 1.

Baldassi Della Giusta Anna: Baldassi Stringari Anna L. 5.

Cav. uff. Graziadio Luzzatto: Francy e cav. prof. Libero Fracassetti L. 5, dott. Giuseppe Pitotti 2.

Cesare Milani: Luigi Sabbadini L. 1, Pio Venturini 1, Vittorio Loschi 1.

Cav. Giovanni Marcovich: Cav. ing. G. B. Cantarutti L. 1, Giuseppe Pedrioni 1, Erasmo Bandiani 1, prof. Artidoro Baldissera 1.

All' « Ospizio Tomadini » in morte di:

Cav. Graziadio Luzzatto: Co. Emma di Sbruglio L. 5.

Eugenia Bellavitis Filaferro: Antonio Manganotti L. 1.

Roussel Giuseppe: Antonio Manganotti l. 1.

All' « Asilo Notturno » in morte di:

Margherita Viezzi di Corba: Lucia Sguassi L. 3.

Dott. Edoardo Seitz: Lucia Sguassi L. 2.

Quattro monelli, certi Adriano Cremese di Giuseppe, d'anni 13, Giacomo Guglielmi di Antonio d'anni 14, Paolo Perna di Luigi, d'anni 15 e Carlo Lena di Luigi, d'anni 14, ieri sera, fermi davanti la porta del Teatro Minerva commettevano disordini.

Furono dagli agenti di P. S. accompagnati in Caserma e poi rilasciati previa consegna ai rispettivi genitori.

VOCI DEL PUBBLICO

Il freddo non è... uguale per tutti

Il chiarissimo prof. Franzolini ci manda:

Egregio sig. Direttore del Giornale di Udine

Non so come, ne perchè, in città si è propalata la voce che io sono l'autore dell'articolo comparso sul numero di ieri del suo Giornale; articolo che porta il titolo: *«Il freddo non è... eguale per tutti»*, e che è firmato: *uno zio.*

Ci tengo a dichiarare che tale voce è perfettamente falsa, e La prego della cortesia di pubblicare la presente dichiarazione.

Udine, 28 novembre 1902.

Dott. Fernando Franzolini

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

CIRCO «ENDERS»

Anche ieri sera un pubblico numeroso assistette alla rappresentazione del Circo *Enders*.

Gli artisti della Compagnia, forse più riposati, ebbero campo di mostrare con svariati numeri del programma, la loro abilità.

Ammirati gli otto cavalli ammaestrati e grazioso e quasi originale il balletto orientale.

La musica fu più volte zittita forse un po' troppo spietatamente.

Questa sera svariato spettacolo con attraente e nuovo programma.

NEL GIORNALISMO

La direzione della «Gazzetta»

Ieri l'egregio collega Antonio Santalena ha lasciato la Direzione della *Gazzetta di Venezia*, ceduta ad un gruppo di uomini politici che non potevano essere interamente d'accordo con l'indirizzo, seguito negli ultimi anni, dell'antico giornale.

LA QUESTIONE DEL COLONNELLO TRAGNI

Telegrafano da Roma 28 al *Carlino*:

L'officiosa *Agenzia Italiana* pubblica: «Sappiamo che ieri ebbe luogo un consiglio di disciplina per giudicare la condotta del colonnello Tragni.

Dopo le risultanze del processo di Venezia e dopo il responso del tribunale supremo di guerra che col suo verdetto dimostrò a luce meridiana non solo l'innocenza del Tragni, ma le vere ragioni che originarono quel processo; dopo anche il verdetto della pubblica opinione espressa nei giornali di ogni partito favorevole al Tragni, la decisione del ministro della guerra, cui il Consiglio di disciplina ha trasmesso le proprie conclusioni non può essere dubbia. In ogni modo essa non può nè sarà certamente dilatoria.

Il generale Ottolenghi nella sua saggezza prenderà certamente l'unica decisione che i fatti e i precedenti consigliano; o reintegrerà nel suo posto il colonnello Tragni, o ne accetterà senz'altro la domanda di collocamento a riposo dal Tragni stesso già presentata.»

L'on. Sacchi e i socialisti

Com'è noto, l'on. Sacchi si recò domenica a Modena per partecipare all'opera di propaganda dell'on. Luzzatti a favore delle case popolari. L'organo socialista modenese salutò il deputato di Cremona con un violentissimo articolo, pieno di male parole all'indirizzo del *leader* dei radicali possibilisti, che gli venne anche mandato in busta chiusa segnato in *bleu*.

L'on. Sacchi, al banchetto tenutosi alla sera, flagellò di rimando i socialisti, chiamandoli *tout-court* «ciurmadori e ciarlatani».

ARRESTO DI CINQUE PANGERMANISTI

Trento, 28. — L'autorità di Bolzano procedette all'arresto di cinque notabilità del partito pangermanico coinvolte nello scandalo di un istituto d'istruzione delle chellerine, nel quale si facevano delle vere orgie pompeiane. La direttrice dell'istituto fu condannata a sette mesi di reclusione.

Pantaleoni si dimette

Ma Poli no a quanto pare

Telegrafano da Roma 28:

Si vocifera che l'on. Pantaleoni in seguito alla lettera di ieri, abbia deciso di dimettersi da deputato.

Le dimissioni però non sono ancora giunte alla presidenza della Camera.

Il *Giornale d'Italia* comentando la lettera di Pantaleoni dice che lo stesso Pantaleoni riconosce che la sua posizione era divenuta insostenibile, quindi l'organo Sonniniano domandasi che cosa fa il deputato Poli aggiungendo che la condizione del Poli è assai più grave di quella del Pantaleoni poichè fu il *Deus ex machina* dell'affare bancario finito così disastrosamente.

Nuovo titolo accademico

Il ministro d'agricoltura, industria e commercio, on. Baccelli, nominò una commissione coll'incarico di studiare quale titolo accademico possa venir conferito ai licenziati dalle scuole superiori di commercio.

Due amanti che si uccidono in un albergo

Amore contrastato

Roma, 28. — In una camera dell'albergo Romano in via Principe Amedeo, si rinvennero cadaveri i due giovani innamorati Pio Picchetti, ventottenne, ed Ernestina Cacchi diciasettenne.

Entrambi avevano una ferita di revolver alla tempia. Da una lettera trovata sul tavolo si è rilevato che i due amanti eransi uccisi in seguito ad un amore contrastato.

Ore 22,50. — I due amanti che si qualificarono per sposi si recarono all'albergo dopo mezzanotte.

Stamattina verso le dieci chiamarono il cameriere chiedendo *vermouth* e paste. Erano alzati.

Sopra un tavolo vi era carta penna e calamaio. Evidentemente avevano scritto o stavano scrivendo.

Verso mezzogiorno il cameriere bussò per chiedere se gli sposi volessero far colazione.

Nessuno rispose.

Atteratosi l'uscio si ebbe lo spettacolo della tragedia consumata.

Nessuno aveva udito le detonazioni.

Il giovine Picchetti, d'anni 28 era di povera famiglia e disoccupato. La giovine Ernestina Cacchi, 24, era figlia del comm. Cacchi Ugo, tesoriere centrale del regno.

Siccome il Picchetti era disoccupato così il comm. Cacchi si opponeva al matrimonio.

Le lettere da essi scritte sono tre: una diretta dalla giovane all'infelice padre, l'altra del Picchetti alla propria madre e una terza scritta di tutto pugno della giovane e firmata da entrambi, alla cameriera che aveva servito da intermediaria.

Nella lettera indirizzata dalla Ernestina al padre (nella quale essa dichiarandosi contenta di morire, gli chiede perdono) vi è un poscritto di mano del Picchetti, esprimente il desiderio che i due cadaveri abbiano sepoltura a Campo Verano.

L'inchiesta sulla bonifica Polesana

La conclusione della Commissione

Un grave scacco per i socialisti

La relazione vera ed autentica della Commissione d'inchiesta sulla bonifica Polesana, è venuta a queste precise conclusioni, in questi precisi termini:

«La sottoscritta Commissione unanime negli apprezzamenti fatti sui singoli addebiti esaminati dettagliatamente nel questionario, è egualmente *unanime* nel ritenere che le irregolarità riscontrate e segnalate non possono addebitarsi a cattivo indirizzo *e molto meno ad azioni non corrette*, ma soltanto alle non lievi difficoltà che si dovettero superare nella gestione d'opere di tanta importanza, alla moltiplicità degli affari che si connettono colla gestione medesima, ed ai dubbi ed incertezze sorte nella interpretazione ed applicazione di leggi e regolamenti sulla materia.

«Di guisa che di fronte al *soddisfacente risultato economico* ottenuto nella esecuzione delle opere, condotte presso che a compimento, la Commissione *non ritiene meritevole di biasimo* la gestione del Consorzio concessionario della Bonifica Polesana a destra di Canalbianco.»

Come i nostri lettori ricorderanno, tale inchiesta venne ordinata in seguito alle gravi accuse dei socialisti contro il Consorzio della bonifica, e specialmente contro il comm. G. B. Casalini, capo del partito monarchico polesano, accuse che nel 1901 furono portate in Parlamento dal deputato socialista Pozzato in unione ad altri colleghi.

Le risultanze dell'inchiesta costituiscono un grave scacco per i sovvertitori del Polesine.

ULTIMI DISPACCI

Servizio dell'Agenzia STEFANI

Le accuse contro Krupp

Berlino, 28. — Nell'odierno numero della *Zukunft*, il dott. Harden assicura, sulla base di attestati inecepibili, che tutte le accuse contro Krupp sono infondate.

Il dott. Harden avrebbe avute le sue informazioni dal dottor Scheveninger, che curò Krupp per parecchi anni.

Invece il socialista *Vorwärts*, in risposta alle accuse mossegli dall'imperatore, di aver stampato le più nere calunnie per odio partigiano, dichiara che esso sarà in grado di fornire, durante il processo, le prove più convincenti della purezza delle sue intenzioni.

Dichiara inoltre di aver avuto le proprie informazioni da fonti assolutamente aliene da passioni di partito ed estranee ad interessi personali.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno 29 Novembre ore 8 Termometro 2.2
Minima aperto notte —0.6 Barometro 748.
Stato atmosferico: vario Vento: S.
Pressione: crescente Ieri: bello
Temperatura massima 9.8 Minima +1.8
Media 4.590 Neve caduta mm.

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile

Questa mattina alle ore 9 cessava di vivere, munita dei conforti religiosi

Luigia Gasparutti-Filipponi

d'anni 54

Il marito, i figli e la figlia ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo domani domenica alle ore 2 1/2 pom. partendo dalla casa in via Mazzini N. 2.

Questa mattina alle ore 1 dopo breve malattia munito dei conforti della religione spirava nel bacio del Signore

Raimondo Marangoni

d'anni 77

Il figlio, le figlie, le sorelle, i nipoti e congiunti, addoloratissimi ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno domani 30 corr. alle 15 1/2 partendo dalla casa in via Zanon N. 7 per la Chiesa di S. Giacomo Apostolo.

Alcuni impiegati dell'Ufficio del Genio Civile, ricordano in

Raimondo Marangoni

spirato la notte scorsa fra le braccia dei suoi figli diletti, il vecchio loro compagno, che ha prestato onorevole servizio, per oltre quaranta anni, nella sorveglianza dei lavori pubblici della nostra Provincia; e porgono alla sua famiglia le più vive condoglianze.

Da Milano ci perviene la triste notizia che nel giorno 27 corrente, dopo lunga e penosa malattia, è mancato di vita il

Dott. Leonardo Jesse

nostro concittadino e da oltre 14 anni dimorante a Milano.

Egli era troppo conosciuto tra noi perchè sia necessario parlarne a lungo, e troppo note le sue tristi vicende economiche; diremo soltanto che precipitato dall'agiatezza nelle ristrettezze più dure, potè superarle con un onesto lavoro.

Fu anche consigliere comunale e per qualche tempo assessore nel Comune di Udine.

Sia pace all'anima sua.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Cereali *all'Ettolitro*

Mercato ben fornito con animazione negli affari.
Granoturco giallo fino da l. 12 a 12.75
Granoturco giallo com. da lire 11 a 11.50
Granoturco bianco fino da l. 12 a 12.50
Granoturco bianco com. da l. 10.75 a 11.25
Granoturco vecchio da lire 14 a 14.50
Gialloncino da lire 12.50 a 13.50
Segala da lire 13.25 a 13.50
Cinquantino da lire 9 a 10.75

Foraggi *al Quintale*

Domande attive con prezzi fermi.
Fieno nostrano da lire 5.50 a 6
Fieno dell'Alta da lire 5 a 5.50
Fieno della Bassa da lire 4 a 4.75
Erba spagna da lire 6 a 6.50
Paglia da lire 4 a 4.30

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

MALATTIE

NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del Laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI. — Via Torino 21, **Milano.**

OPUSCOLO GRATIS

Deposito e vendita a Udine, Farmacia Bosero. 1

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'INSUPERABILE

TINTURA ISTANTANEA

R. Stazione sperimentale agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901

Il direttore *Prof. Nallino*

Unico deposito presso il parrucchiere **Lodovico Re** *Via Daniele Manin*

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

NEGOZIO MODE E CONFEZIONI

IDA PASQUOTTI-FABRIS

ULTIME NOVITÀ PER LE SIGNORE

DEPOSITO STOFFE E PELLICCERIE

Si eseguiscono con la massima precisione e sollecitudine

Costumi, Mantelli, Visites, Kapes, Giacche, Paletots, Blouses, Jupes, Jupons, Vestaglie, Sottane, ecc. ecc., adoperando macchine speciali

PREZZI LIMITATISSIMI

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

Girolamo Barbaro

Offelleria — CAFFÈ CON BIGLIARDO — Bottiglieria

VINI E LIQUORI di lusso

Confetture — CIOCCOLATE — Biscotti

Servizi speciali per Nozze, Battesimi, ecc.

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

MOBILI

Costantino Serafini

UDINE - Via di Mezzo N. 94 - UDINE

Costruzioni in legno

Udine, 1902 — Tipografia G. B. Doretti